

L'INTEGRAZIONE DEI REPERTORI ALLE CLASSIFICAZIONI UFFICIALI PER LA  
DESCRIZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI

Elena Sposato<sup>1</sup>, Maria Flora Salvatori<sup>2</sup>, Giovanna Sini<sup>3</sup>

**SOMMARIO**

Mostrare come attraverso il raccordo dei Repertori regionali delle qualificazioni al “Quadro nazionale delle qualificazioni regionali” (istituito dal D.I. 30 giugno 2015)

- sia possibile una lettura unitaria dei diversi Repertori regionali che descrivono le competenze certificabili, ancorata ai processi di lavoro e
- grazie alla referenziazione alle classificazioni delle Professioni ISTAT e Attività economico ATECO, la dimensione della competenza sia integrabile nel sistema delle informazioni sul mercato del lavoro della statistica ufficiale.

L'infrastruttura messa a punto consente di fare dei Repertori regionali - che esprimono le specificità dei territori in termini di caratteristiche produttive e relative competenze necessarie – essendo comunque raccordati a livello nazionale, - strumenti funzionali non solo per progettare ed erogare formazione aderente ai processi di lavoro, ma anche per analizzare e rilevare i fabbisogni di competenze determinati dall'evoluzione dei processi produttivi e di lavoro, in una prospettiva coerente con i mercati locali, ma allo stesso tempo rispondente all'esigenza di “portabilità” e “spendibilità” nazionale ed europea delle competenze.

---

<sup>1</sup> Accordia, viale Antonio Gramsci 42, 50132, Firenze, e-mail: elena.sposato@accordia.it.

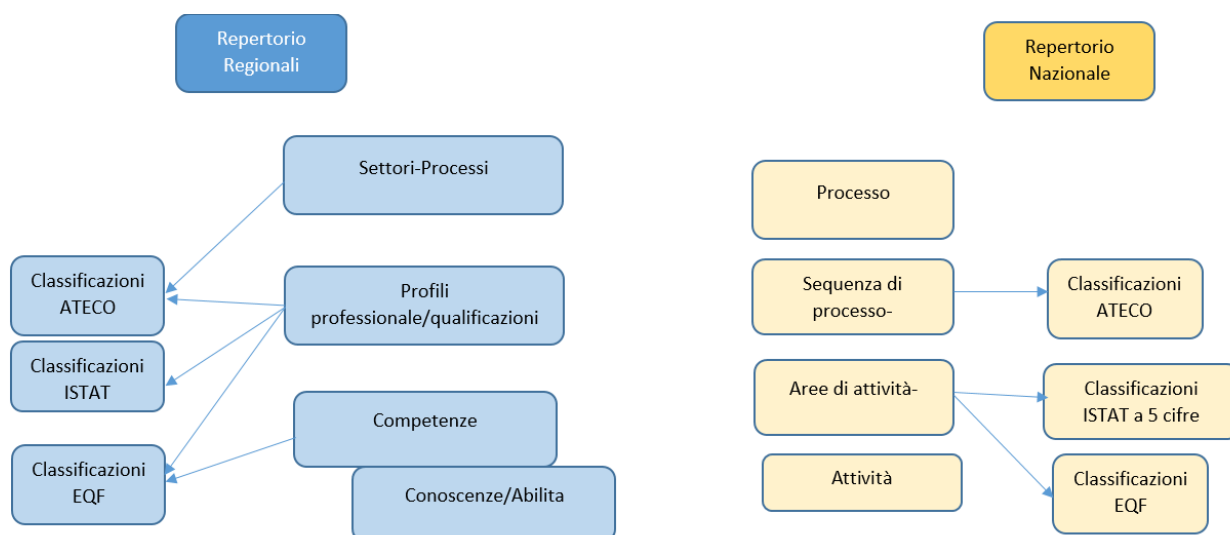
<sup>2</sup> Libero professionista in Sistemi Informativi Statistici, via Mazzini 14, 05034, Ferentillo-Terni e-mail: gfstatistica@gmail.com

<sup>3</sup> Consulente in Sistemi Informativi Statistici, via Sebastiano Serlio 8, 40128, Bologna e-mail: giovannasini1@gmail.com

## 1. Introduzione

Negli ultimi anni, anche per effetto della crisi economica ed occupazionale, il mismatch tra interventi formativi realizzati e obiettivi di occupabilità delle persone e competitività dei sistemi produttivi italiani ha reso indispensabile per le Regioni la realizzazione di repertori di qualificazioni intesi come standard minimi di competenze da conseguire capaci di supportare la costruzione di un'offerta formativa effettivamente aderente ai processi produttivi ed ai fabbisogni di qualificazione del capitale umano da essi determinati e capace di formare competenze intermediabili nel mercato del lavoro. Tale processo è approdato alla definizione del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali organizzato per settori economico-professionali nell'ambito dei quali è stato possibile referenziare le singole qualificazioni regionali - ed i relativi contenuti di competenze - ai codici statistici nazionali, in particolare alla classificazione CPI delle professioni e alla classificazione ATECO delle attività economiche (fig.1), permettendo di costruire le basi per un dialogo strutturato tra sistemi di education e mondo del lavoro, oltre che aprire la strada al riconoscimento e certificabilità (e quindi alla spendibilità effettiva) degli apprendimenti comunque conseguiti nella prospettiva del lifelong learning.

Figura 1 – Referenziazione dei contenuti di competenze ai codici statistici nazionali



Fonte: nostre elaborazioni

## 2. Il contesto di riferimento

I Repertori di qualificazioni articolati per competenze, attraverso il raccordo con il meta-frame costituito dal Quadro nazionale, articolato in processi ed aree di attività, costituiscono il riferimento condiviso per:

- l'analisi dei contesti produttivi e dei relativi fabbisogni di competenze funzionale al decision making nelle politiche attive del lavoro, arricchendo e raffinando la lettura statistica del lavoro (ATECO CPI) e la configurazione di scenari previsionali (Excelsior) con il collegamento alla dimensione delle competenze;
- la programmazione e progettazione di servizi formativi direttamente orientati a soddisfare il fabbisogno di competenze anche in ottica anticipatoria
- il riconoscimento delle competenze possedute dalle persone e da queste ultime conseguite in processi di apprendimento in contesti non formali/informali, al fine di renderle spendibili sul mercato della domanda di competenze.

La progressiva condivisione anche con gli attori del partenariato economico e sociale può aprire ulteriori ambiti di utilizzo dei Repertori per la costruzione di un frame di cooperazione degli agenti pubblici e privati dello sviluppo territoriale (fig.2)

Figura 2 – Il sistema



Fonte: nostre elaborazioni

### 3. Conclusioni

L'infrastruttura costituita dal Quadro nazionale e dai repertori ad esso raccordati rappresenta lo spazio nel quale può realmente concretizzarsi l'utilizzo integrato dei dati prodotti nella programmazione e attuazione delle politiche (formative, di incontro domanda-offerta di lavoro, ovvero le politiche per lo sviluppo del capitale umano) in una cornice statistica che ne garantisce ampia leggibilità.

Tale infrastruttura, inoltre, consente di fatto di mettere in relazione "oggetti" diversi connessi all'apprendimento ed al lavoro degli individui: unità professionali, ovvero ruoli di inquadramento nelle realtà produttive e di lavoro (CPI), titoli di istruzione e formazione previsti in esito a percorsi di apprendimento formale, qualificazioni professionali comunque conseguite attraverso processi di validazione e valutazione e certificazione di apprendimenti conseguiti attraverso apprendimenti in contesti formal/non formale/informale. L'impianto metodologico che struttura questo meta-frame consentirà un raccordo dei titoli e delle qualificazioni nazionali con il sistema ESCO di identificazione e classificazione delle tre componenti: occupations, competences, qualifications.

#### **4. Bibliografia**

D.I. attua il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»